



Potenza, 27/12/2023

RFI S.p.A.

Direzione Investimenti

Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica

c.a. Ing. Elisabetta Valentina Cucumazzo

PEC: rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma

PEC: va@pec.mite.gov.it

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA e VAS**

PEC: ctva@pec.minambiente.it

Italferr S.p.A.

Direzione Operativa

Infrastrutture Sud

PM Infrastrutture Bari

c.a.: Ing. F. Cataldo

PEC: italferr.ambiente@legalmail.it

p.c. All'Ufficio Compatibilità Ambientale
Dipartimento Ambiente e Energia
Regione Basilicata
PEC: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Oggetto: Istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA n. 33 del 09/03/2022, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Nuova linea Ferrandina – Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale". Opere provvisorie dell'imbocco della Finestra di Emergenza della Galleria Miglionico (cd. Opere di Fase A).- OSSERVAZIONI ARPAB

Si fa riferimento alla nota di RFI registrata al prot. agenziale al n. 0018483 del 28/11/2023, inerente all'istanza di avvio del procedimento di verifica relativamente alle seguenti condizioni ambientali:

- n. 2, 3, 7, 9, 10, 11 del parere CTVA n. 210 del 03/02/22;

Ufficio Pareri e Impatti Ambientali

Dirigente Responsabile dott. Achille Palma 0971.656223

Referenti: ing. Lydia Lamorgese 0971.656377 dott.ssa Sebastiana Milito 0971.656393 dott.ssa Maria Pia Vaccaro 0971.656213

- n. 1, 2, 3 del parere MIC n. 5269-P del 11/02/2022;
- n. 1, 2, 3 raccomandazioni del parere ARPA Basilicata n. 7199 del 21/01/2022 della documentazione dell'intervento "Nuova linea ferroviaria Ferrandina – Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale", comprensivo di Piano di utilizzo terre ai sensi dell'art. 9, D.P.R. 120/2017; ed alla successiva nota prot.19310 del 13/12/2023 di trasmissione di ulteriore documentazione, per rappresentare quanto di seguito a conclusione dell'istruttoria condotta dagli Uffici agenziali.

In merito alla tematica **Suolo e Rifiuti**, il competente ufficio rappresenta quanto di seguito.

Nel documento denominato "PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE RELAZIONE GENERALE" cod. IASF00E22RGMA0001A rev. Settembre 2023, il proponente dichiara che "Il monitoraggio volto a verificare lo stato di conservazione dei cumuli di terreno vegetale derivante dalle attività di scavo superficiale delle aree di lavoro/cantiere e destinato al riutilizzo nell'ambito dei lavori, così come le pratiche agronomiche necessarie per assicurarne il mantenimento delle caratteristiche di fertilità, da svolgersi in corso d'opera sono onere dell'Appaltatore e non riguardano il presente PMA" a tal riguardo si fa presente che questa attività rientra nel campo di applicazione del D.P.R. n. 120/2017, e, quindi, nel caso specifico della realizzazione di opere o attività sottoposte a V.I.A., la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 152/2006 è effettuata attraverso la presentazione di «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» predisposto conformemente a quanto previsto dall'art. 24, comma 3 del D.P.R. n. 120/2017, da predisporre come documento a se stante.

Si chiede inoltre di Integrare il set analitico per le fasi di monitoraggio della componente suolo e sottosuolo con i seguenti parametri:

- Arsenico;
- Cadmio;
- Cobalto;
- Nichel;
- Piombo;
- Rame;
- Zinco;
- Mercurio;
- Idrocarburi C>12;
- Cromo totale;
- Cromo VI;
- Amianto.

I risultati delle analisi sui campioni sono confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

Rispetto alla profondità del saggio si propone di raggiungere una quota di scavo di -3 m dal piano campagna al fine di meglio rappresentarne lo stato qualitativo.

Eventuali anomalie rilevate dal monitoraggio dovranno essere adeguatamente relazionate e comunicate, e se necessario, affrontate con eventuali ed ulteriori approfondimenti.

In caso di superamento di limiti normativi il responsabile dovrà attivare l'iter previsto dalla normativa specifica (Parte IV, Titolo V, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) tra cui in primis l'obbligo di comunicazione (art. 242 o art. 245 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

In merito alla tematica **Ecosistemi, Biodiversità ed Uso del suolo**, il competente Ufficio in riferimento alla fase procedurale in oggetto, relativa alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, di cui al parere

Ufficio Pareri e Impatti Ambientali
Dirigente Responsabile dott. Achille Palma 0971.656223

Referenti: ing. Lydia Lamorgese 0971.656377 dott.ssa Sebastiana Milito 0971.656393 dott.ssa Maria Pia Vaccaro 0971.656213

ARPAB, via della Fisica, 18C/D 85100-Potenza-P. I. C.F.01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-e-mail: protocollo@pec.arpab.it

della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 210 del 03/02/2022, ritiene ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

- Condizione Ambientale n. 9) (esclusivamente nel punto relativo al PMA :*“il Proponente deve predisporre, all'interno del PMA, uno specifico modulo di monitoraggio durante le fasi di lavorazione più rumorose della cantierizzazione, volta a verificare che le emissioni siano mantenute al di sotto di una soglia tale da non creare disturbi alla fauna ed in particolare dell'avifauna oggetto di maggiore interesse conservazionistico”*), riscontro pag. 109 del Documento denominato IA5F00E22RGMA0001001A Progetto di Monitoraggio Ambientale Relazione Generale di Settembre 2023;
- Condizione Ambientale n. 10) riscontro pag. 34-35 del Documento denominato IA5F00E22RGMA0001001A Progetto di Monitoraggio Ambientale Relazione Generale di Settembre 2023.

In merito alla tematica **Acqua**, il competente Ufficio con riferimento alla pratica in oggetto, esaminata la documentazione presentata dal proponente, ritiene idonee le misure di prevenzione e mitigazione previste a fronte degli impatti originati direttamente ed indirettamente nelle aree di lavoro durante le fasi di cantiere.

In merito alla tematica **Rumore**, il competente Ufficio sulla base della documentazione integrata dal proponente con nota prot. nn. 0019673/2023 e 0019310/2023 esprime quanto di seguito.

Durante l'incontro tenutosi in data 30/11 u.s., RFI - ARPAB Ufficio IAE, l'Ufficio aveva avanzato alcune osservazioni alle previsioni riportate all'interno del Progetto Ambientale della Cantierizzazione di Progetto Esecutivo delle opere di fase A, richiedendo, in particolare, integrazioni per la parte riguardante la caratterizzazione acustica dei luoghi oggetto di cantierizzazione delle opere provvisorie dell'imbocco della finestra di emergenza della galleria Miglionico (OPERE DI FASE A).

Allegata alla PEC 0019310/2023 non risulta alcun Documento Previsionale di Impatto Acustico a firma di Tecnico Competente in Acustica. Si riscontra l'elaborato “AD6.1.0.E.ZZ.P7.CA.00.0.0.001.B - Planimetria localizzazione interventi di mitigazione- Tav 2/2” e l'elaborato “IAD6.1.0.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.002.D - Relazione generale Progetto Ambientale della Cantierizzazione” in cui al paragrafo “7.2 CLIMA ACUSTICO” pag. 166 e l’“ALLEGATO – Relazione Acustica” pag. 262, riportano la Valutazione di Impatto Acustico delle “Opere di Fase A”.

Allegata alla PEC 0019673/2023 non risulta alcun Documento Previsionale di Impatto Acustico a firma di Tecnico Competente in Acustica. Si riscontra l'elaborato “IAD6.1.0.E.ZZ.RG.CA.00.0.0.002.E - Relazione generale Progetto Ambientale della Cantierizzazione” in cui al paragrafo “7.2 CLIMA ACUSTICO” pag. 166 e l’“ALLEGATO – Relazione Acustica” pag. 262, riportano la valutazione di impatto acustico delle “Opere di Fase A” - firmato dall'Ing. Gabriele NATI.

Relativamente alla “Relazione acustica” risulta redatta dal TCA Cesare FERONE (Enteca n. 8557) senza essere sottoscritta da tale TCA. *Ai fini della validità del presente parere, detta Relazione va integrata con la sottoscrizione da parte del TCA che l'ha redatta, in ossequio alla L. 447/1995 art. 2 comma 6. Questa richiesta è stata più volte formulata al proponente, ma nonostante ciò., neanche nell'integrazione prot. 19673/2023 tale disposizione di legge risulta ottemperata.*

Il presente contributo specialistico è, altresì, condizionato all'attuazione delle seguenti prescrizioni di esercizio:

Ufficio Pareri e Impatti Ambientali

Dirigente Responsabile dott. Achille Palma 0971.656223

Referenti: ing. Lydia Lamorgese 0971.656377 dott.ssa Sebastiana Milito 0971.656393 dott.ssa Maria Pia Vaccaro 0971.656213

ARPAB, via della Fisica, 18C/D 85100-Potenza-P. I. C.F.01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-e-mail: protocollo@pec.arpab.it

- Eseguire prima dell'avvio dei cantieri di che trattasi, misure del clima acustico (ante – operam) presso tutti i ricettori individuati (R1 ... R6) con misure di lunga durata al fine di valutare il clima acustico esistente e poter valutare nel futuro l'incremento acustico introdotto dagli impianti e dalle lavorazioni svolte presso le aree interessate dal cantiere denominato "OPERE DI FASE A".
- Eseguire durante la fase di esercizio dei cantieri, in cui sono svolte lavorazioni rumorose, misure dell'impatto acustico presso tutti i ricettori individuati (R1 ... R6) è valutare l'incremento introdotto;
- In caso in cui i valori rilevati nella zona interessata e presso i ricettori dovessero superare i limiti prevista dalla normativa, i valori dei limiti di accettabilità e/o quelli differenziali, all'interno degli ambienti abitativi interessati dovranno essere previste opere di mitigazione, fermo restando la richiesta di autorizzazione in deroga ai sensi della legge 447/95 art. 56 comma 1 lettera h).

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere inviata all'Autorità Competente e resa disponibile in loco da mostrare all'Autorità di Controllo.

Il Direttore Tecnico Scientifico
dott. Achille Palma



Ufficio Pareri e Impatti Ambientali
Dirigente Responsabile dott. Achille Palma 0971.656223

Referenti: ing. Lydia Lamorgese 0971.656377 dott.ssa Sebastiana Milito 0971.656393 dott.ssa Maria Pia Vaccaro 0971.656213

ARPAB, via della Fisica, 18C/D 85100-Potenza-P. I. C.F.01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-e-mail: protocollo@pec.arpab.it